

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-11-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	21/11/2017	21	<a href="#">Acireale, alluvione del 5/11/2014: ancora tutto tace</a> <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	21/11/2017	5	<a href="#">Sicilia - Intervista a Nello Musumeci - Al governo chiediamo promozione meno burocrazia e lotta alle fitopatie</a> <i>Andrea Lodato</i>	3
SICILIA ENNA	21/11/2017	28	<a href="#">La Protezione civile senza mezzi operativi</a> <i>Giuseppe Carà</i>	5
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	21/11/2017	29	<a href="#">Poteri &amp; Poltrone nella Sicilia Orientale</a> <i>Redazione</i>	6
NUOVA SARDEGNA	21/11/2017	24	<a href="#">Quattro le donne nella compagnia barracellare di Osilo</a> <i>Mario Bonu</i>	7
REPUBBLICA PALERMO	21/11/2017	11	<a href="#">Frana di Mondello Orlando indagato "Omicidio colposo" = Frana Mondello, indagato Orlando</a> <i>Alessandra Ziniti</i>	8
lanuovasardegna.gelocal.it	21/11/2017	1	<a href="#">Le tifoserie unite nel ricordo dei morti delle due alluvioni</a> <i>Redazione</i>	9
lanuovasardegna.gelocal.it	20/11/2017	1	<a href="#">In piazza Mercato lo non rischio</a> <i>Redazione</i>	10
corrierediragusa.it	20/11/2017	1	<a href="#">ISPICA - Ispica, finanziamento per canale circondariale Marza"</a> <i>Redazione</i>	11
palermo.repubblica.it	21/11/2017	1	<a href="#">Crollo della parete di Monte Gallo, Orlando indagato per omicidio colposo</a> <i>Redazione</i>	12
siciliainformazioni.com	21/11/2017	1	<a href="#">Crollo Monte Gallo e morte ottantaduenne, indagato sindaco Orlando per omicidio colposo</a> <i>Redazione</i>	13

## Acireale, alluvione del 5/11/2014: ancora tutto tace

[Redazione]

Caro direttore, da oltre due anni mi batto perché i cittadini di Acireale colpiti dall'alluvione e dalla tromba d'aria del 5 novembre 2014 siano aiutati. Ad oggi, dopo tre anni, non hanno ricevuto nulla. Il 5 novembre 2014 il cuore della città di Acireale (Catania) è stato attraversato da una violentissima tromba d'aria che ha lasciato dietro di sé una scia di distruzione: sul web i filmati amatoriali e le riprese dei Vigili del Fuoco documentano chiaramente l'accaduto ed un migliaio di sopralluoghi effettuati dai tecnici della Protezione Civile Regionale hanno testimoniato l'entità dell'evento. La Regione Siciliana ha dichiarato lo stato di calamità naturale ed ha provveduto ad assegnare ad Acireale 350.000 per somma urgenza ed una disponibilità di 3.000.000 per i fabbisogni della popolazione. All'interrogazione a risposta scritta dell'on. Catanoso Genovese in data 4 ottobre 2016, il Sottosegretario Prof. De ha risposto: "L'evento meteorologico non ha determinato (...) nocumento all'integrità fisica della popolazione, né l'interruzione prolungata di attività produttiva o del settore terziario. Inoltre non sono state rilevate condizioni di rischio residuo per la popolazione". Il Sottosegretario comunque aggiunge che "per ciò che riguarda l'eventuale riconsiderazione della decisione di dare parere negativo alla dichiarazione dello stato di emergenza, si segnala che la Regione Siciliana non ha avanzato una richiesta in tal senso e che, comunque, non sono pervenuti al Dipartimento della protezione civile elementi tecnici atti a determinare una variazione nella valutazione dello scenario del danno e di rischio residuo delineato dall'esito dei sopralluoghi esperiti e sulla base della documentazione agli atti". Tutto ciò non risponde a verità. Il referto scaturente dai sopralluoghi del Dipartimento è incompleto e superficiale. Le documentazioni agli atti del Ministero dell'Interno (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania) e della Regione Siciliana (Dipartimento della Protezione Civile) descrivono altri "scenari". La città per tutta la sua lunghezza è stata attraversata dalla tromba d'aria e non ci sono stati morti solo perché l'evento è stato preceduto da un'alluvione nel corso delle due ore precedenti: ciò ha trattenuto la popolazione all'interno delle proprie case. La città è stata devastata e questa è la cruda verità. Alla luce di quanto sopra, mi preme sottolineare che presso eodesto Dipartimento sono conservate due documentazioni antitetiche dell'evento: quella proveniente dalla Regione Siciliana, che a parere dello scrivente descrive correttamente l'evento, e quella dei vostri tecnici che minimizzano l'accaduto. Dato che il Comune di Acireale, nonostante invitato con mie note dell'8-2-2017 e del 21-3-2017, non ha inteso sollecitare la Regione Siciliana a fare quanto sarebbe stato un suo dovere politico, etico e sociale, con la presente, prima di rivolgermi alle tre Autorità Giudiziarie competenti per territorio, chiedo al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: 1) se corrisponda al vero che la Regione Siciliana ha trasmesso a codesto Dipartimento una documentazione probatoria degli enormi danni che la città ha subito il 5 e 6 novembre 2014; 2) nel caso di risposta positiva, se la documentazione della Regione Siciliana è stata messa a confronto con il rapporto dei vostri tecnici ed il risultato del confronto; 3) nel caso negativo, di comunicarmi che non risponde a verità quanto comunicato dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Ing. Agostino Pennisi già sindaco di Acireale (Catania) Per inviare una lettera da pubblicare in questa rubrica scrivere un lesto su argomenti che riguardano la Sicilia, di non oltre 1800 battute indicando nome, cognome, città e numero di telefono all'indirizzo di posta elettronica: [acasa@quotidianodisicilia.it](mailto:acasa@quotidianodisicilia.it) -tit\_org-

## **Sicilia - Intervista a Nello Musumeci - Al governo chiediamo promozione meno burocrazia e lotta alle fitopatie**

*Vigo (Ordine Agronomi): Sul Psr si rimodulino i criteri di selezione*

[Andrea Lodato]

Agricoltura Al governo chiediamo promozione meno burocrazia e lotta alle fitopatie Vigo (Ordine Agronomi): Sul Psr si rimodulino i criteri di selezione) ANDREA LODATO CATANIA. Che cosa si aspetta la Sicilia dal governo che tra qualche giorno Nello Musumeci varerà e che dovrà affrontare una serie di emergenze ordinarie e straordinarie, cioè problemi antichi e sclerotizzati e disagi emersi e consolidatisi in tempi più recenti? Che cosa si aspettano i siciliani e che cosa gli addetti ai lavori, gli imprenditori, le categorie, produttive? Cominciamo dall'agricoltura, che dovrebbe restare uno dei volani principali della nostra economia. Da dove ripartire e come? Lo abbiamo chiesto a Corrado Vigo, imprenditore agricolo e presidente dell'ordine degli agronomi catanesi. Vigo, in Sicilia ci sono ottime produzioni di eccellenza, ma forse si è fatto poco per farle conoscere e vendere. Una delle prime cose a cui pensare è l'adeguamento dei redditi degli agricoltori, che passa da un innalzamento dei prezzi in campagna, ma, effettivamente, per far ciò prima di tutto bisogna pensare a predisporre una promozione dei prodotti siciliani, nessuno escluso, in modo da stimolarne l'acquisto, così come avviene, peraltro, per qualsiasi prodotto in commercio. Il paradosso è che in questi anni abbiamo faticato a vendere i nostri prodotti originali, ma siamo stati travolti dalle contraffazioni. Il problema delle contraffazioni alimentari, come quello delle importazioni di prodotti senza alcuna reciprocità commerciale, è una sfida difficile da attuare, ma con i giusti controlli, diffusi e continui si può attuare con gli strumenti già in possesso dell'amministrazione regionale, e fra l'altro con personale qualificato già presente e già formato. Da anni il mondo agricolo si lamenta per la questione della crisi idrica per l'irrigazione. Diciamo che da ben cinque anni la nostra regione registra un deficit idrico imponente: in questi anni, in fatti, la piovosità è stata pari a quella di soli due anni va riorganizzato, quindi, il sistema consortile di captazione delle acque e della loro distribuzione. E il Psrn (piano di sviluppo rurale nazionale) contiene delle misure apposite per far ciò. Un'altra vostra rivendicazione è legata al potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale per la prevenzione dell'importazione di fitopatie dannose alle colture siciliane. Abbiamo subito negli anni scorsi la devastazione delle palme con il punteruolo rosso, stiamo assistendo alla devastazione degli agrumeti a causa del virus della "tristeza"; stiamo assistendo al disastro della "xylella fastidiosa" in Puglia, e per fortuna in Sicilia non vi è alcuna presenza di questo batterio, ma altre fitopatie sono a rischio introduzione, e mi riferisco al "colpo di fuoco batterico", o al temibilissimo "huanglongbing" che colpisce gli agrumi, o al "citrus canker" o al "citrus black spot". Insomma i controlli per le intercettazioni di patogeni in ingresso dalle merci importate vanno eseguite a ritmo serrato e vanno intensificate, per evitare altri danni al patrimonio agricolo regionale. E nel frattempo aspettate l'attivazione dei fondi europei per il rimborso dei danni delle fitopatie... Un programma speciale di rimborsi dai danni delle fitopatie è possibile attivarlo direttamente con la commissione europea, e senza che questi fondi possano in qualche modo intaccare il Prs regionale. Questo piano di sviluppo rurale dovrebbe essere rimodulato? Non vorrei tornare su ciò che è stata la programmazione relativamente agli investimenti nelle aziende agricole, se non per chiedere di rimodulare i criteri di selezione e di snellire la parte non progettuale delle istanze, considerato il fatto che la risposta dal territorio è stata altissima, ma la ricaduta delle istanze che verranno finanziate, invece, bassissima. Gli investimenti vanno effettuati diffusa mente, e non in modo puntiforme, perché le aziende agricole hanno necessità di rinnovarsi, e di farlo anche velocemente. Restiamo anche una delle regioni con il più alto rischio l

egato al dissesto idrogeologico. Il tema del rischio idrogeologico e del dissesto del territorio ci è particolarmente a cuore, perché parliamo del nostro territorio, di quello in cui viviamo ed operiamo. La Federazione Regionale degli Agronomi e Forestali ha elaborato nel 2014 le linee guida per le buone pratiche agricole per la riduzione del dissesto

idrogeologico, e le ha consegnate alla Protezione Civile, che in Sicilia è particolarmente attiva. Avete spesso parlato anche della manutenzione della viabilità rurale. Questa è una scommessa vincente, poiché la viabilità rurale è quella realizzata tantissimi anni fa; possiamo realizzare aziende agricole bellissime, ma se poi la produzione non può essere esitata, non si riesce a portare le produzioni nei mercati, Poi sicurezza e legalità nelle campagne. La sicurezza nelle campagne è una delle cose di cui si lamentano tutti i produttori agricoli, e non solo riguardo ai furti dei prodotti stessi, ma delle attrezzature e delle macchine agricole. Siamo alle porte del 2018, con tecnologie fino a qualche anno fa impensabili; potrebbero anche effettuarsi dei sistemi di videosorveglianza con droni sparsi sul territorio, dotati di videocamere termiche e/o ad infrarossi, e collegarle alle Forze dell'Ordine o ai servizi di vigilanza privata. Chiudiamo parlando di cibo. Ciò che nasce nei campi finisce nelle nostre tavole, è la base della nostra alimentazione. Quante garanzie ci sono? Tutti abbiamo la necessità di una sana alimentazione, che passa dalla sicurezza alimentare, ma prima ancora dalla corretta gestione dei fitofarmaci, cosa che può realizzarsi con la prescrizione dei fitofarmaci, al pari di come i medici prescrivono i farmaci (non da banco) ai pazienti malati; il Pan (piano di azione nazionale per la sensibile riduzione dei fitofarma- Chi è. Dottore Agronomo, è Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Catania dal 3 ottobre 2013. Nominato dalla Confagricoltura Nazionale Membro Effettivo Permanente al Tavolo Tecnico "esperti agrumi" in Commissione Agricoltura a Bruxelles. ci) ce lo impone, ma ancor prima la nostra regione nella finanziaria 2004, inserì tale norma, rimasta a tutt'oggi non attiva a causa della mancanza di un Decreto interassessoriale fra Sanità ed Agricoltura. -tit\_org-

## La Protezione civile senza mezzi operativi

[Giuseppe Carà]

PIETRAPERZIA. La Protezione civile è in difficoltà di mezzi operativi. Lo dice il direttore operativo della struttura Giuseppe Di Gloria e l'amministrazione comunale ha inoltrato istanza alla struttura regionale, provinciale e al prefetto di Enna. Di Gloria dichiara: Abbiamo bisogno immediato di un mezzo per le rilevazioni, ci serviamo dei nostri mezzi personali. Inoltre ci vuole un pick up per trasportare gli strumenti operativi dell'intervento. Non abbiamo un vestiario decoroso; l'ultimo comprato avvenne ai tempi del sindaco Caterina Bevilacqua. Per i primi interventi dovrebbero dotarci di un bobcat. Il sindaco Antonio Bevilacqua dichiara: Ho fatto parecchie richieste alla Protezione civile regionale e provinciale, ma non ci hanno detto nulla; vi sono comuni che hanno tre macchine e noi completamente sforniti. Il carico degli interventi ricade sul bilan cio del comune e su l'ufficio tecnico con il capo settore Salvatore Patti. Ho dotato una sede in via Fratelli Messina per il pronto intervento. Abbiamo costituito - afferma l'assessore Michele Laplace - un gruppo di volontari ed abbiamo tenuto per loro tre corsi di formazione. Il gruppo coordinato da Filippo Puzzo è formato da Giovanni Carità, Salvatore Puzzo, Salvatore Bevilacqua il padre del sindaco, Fabrizio La Rosa, Giuseppe Paraci, Calogero Mellino, Giuseppe Mellino, Calogero Napoli, Giuseppe Russo, Salvatore Rindone, Giuseppe Rizzo, Trubia Giovanni, Vincenzo Fiaccaprile, Fabio Cali, Anello Sacca, Salvatore Mirenda, Giuseppe Faraci e Sergio Bevilacqua. GIUSEPPE CARÀ Il sindaco: Ci sono Comuni che hanno 3 auto, noi neppure una -tit\_org-

## Poteri & Poltrone nella Sicilia Orientale

[Redazione]

POTERI & POLTRONE NELLA SICILIA ORIENTALE Pd, Lorenzo Scuderi segretario a Vittoria Revisori a Calatabiano Pavone presidente VITTORIA Il Partito democratico ha confermato Lorenzo Scuderi (nella foto), segretario cittadino. Il Pd ha tenuto nei giorni scorsi un'affollata assemblea per esaminare la situazione dopo le recenti elezioni regionali che hanno visto un arretramento del partito. Il Pd ha confermato la fiducia al segretario. Inoltre, ha accolto nel gruppo consiliare del Pd il consigliere comunale Goiuseppe Nicastro, eletto lo scorso anno nelle liste che appoggiavano il candidato sindaco Francesco Aiello, che già all'indomani del voto aveva annunciato la volontà di aderire al partito, perché vicino al deputato Ars Nello Dipasquale. La sua adesione venne respinta e rinviata proprio perché candidato ed eletto in una lista avversaria. Ora è stata accolta. (\*FC\*) CALATABIANO Si è insediato ieri il nuovo collegio di revisori dei conti di Calatabiano per il triennio 2017-2020. L'organismo di revisione economico-finanziaria del Comune è composto da Domenico Pavone (nella foto), di Caltanissetta, Maria Carrubba di Palermo e Giuseppe Fonte di Taormina. Il Comune di Calatabiano passa, quindi, da uno a tre revisori. Il legislatore regionale, infatti, ha previsto per i Comuni tra 5 mila e i 15 mila abitanti, deve avvalersi di un organismo collegiale e non più di un revisore monocratico. Il Comune - dice il sindaco Giuseppe Intelisano - con la nuova normativa in base alla popolazione spendeva 8 mila euro. Adesso ne dovrà spendere 40. Questo non fa altro che metterci in serie difficoltà economiche. Il siracusano Bianchirlo nel direttivo del Ross SIRACUSA Il siracusano Carmelo Bianchini (nella foto), fondatore del Ross, I Reparto operativo soccorso e solidarietà, del quale è anche presidente dal 1999, è stato confermato consigliere interprovinciale del Centro di servizio per il volontariato etneo. Affiancherà nel direttivo gli altri consiglieri espressi dalle altre tre organizzazioni di volontariato di tutta la Sicilia orientale, vale a dire Antonino Bonina, Lorenzo Colaleo, Vincenzo Guàrase! e Paolo Santoro. Il Centro di servizio per il volontariato etneo rappresenta le associazioni di Protezione civile e volontariato nelle province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa. rviCOR" ) -tit\_org-

## **Quattro le donne nella compagnia barracellare di Osilo**

[Mario Bonu]

Approvato l'elenco delle persone reclutate per il servizio. L'organismo avrà il compito di vigilare sul territorio di Mario Bonu OSILO. Ci sono anche quattro donne nel primo elenco di coloro che andranno a costituire la compagnia barracellare, approvato dalla giunta comunale nei giorni scorsi. Si tratta di Maria Antonietta Canalis, Valentina Muresu, Bastianina Puggioni e Vanessa Tolu. Gli altri nominativi compresi nell'elenco predisposto d'intesa con il capitano, Enzo Mammarella, sono quelli di Gavine Bassu, Antonio Canu, Salvatore Casula, Sasha Pietro Fiori, Giovanni Battista Gaspa, Gaspare Guadagnino, Christian Manca, Salvatore Mattu, Pietro Palmas, Giuseppe Pazzola, Luigi Pazzola, Fabrizio Perantoni, Sebastiano Piras, Giuseppino Scodino. Diciotto persone in tutto, che insieme al capitano costituiscono il primo nucleo del nuovo organismo istituito nel periodo scorso dal consiglio comunale, e che avranno il compito di vigilare sul territorio e sui centri abitati di Osilo e delle frazioni di Santa Vittoria e San Lorenzo. Fra le mansioni attribuite dal Regolamento alla compagnia barracellare, la salvaguardia delle proprietà affidate in custodia all'organismo, la collaborazione con gli organi istituzionali al servizio di protezione civile, prevenzione e repressione del furto di bestiame, prevenzione e repressione delle infrazioni previste dalle normative vigenti in materia di controllo degli scarichi di rifiuti tossici e nocivi, e di abbandono dei rifiuti su area pubblica. Altri compiti, la collaborazione con gli organi statali e regionali per la salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale, silvo-pastorale, la vigilanza e prevenzione ambientale, la salvaguardia del patrimonio idrico, con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento, la tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora, vegetazione e patrimonio naturale in genere, la caccia e la pesca, la prevenzione e repressione degli incendi. La presenza così rilevante delle donne nella compagnia è un dato di novità e dimostra il senso di civiltà con cui l'organismo si appresta ad affrontare i suoi compiti. Una notizia che suona particolarmente bene in questi giorni in cui si parla di parità e di lotta alla violenza di genere. Il giuramento davanti al sindaco del capitano dei barracelli Enzo Mammarella -tit\_org-

## **Frana di Mondello Orlando indagato "Omicidio colposo" = Frana Mondello, indagato Orlando**

[Alessandra Ziniti]

Frana di Mondello Orlando indagato Omicidio colposo" ZIN1T1APAGINAXI Hcaso Frana Mondello, indagato Orlando ALESSANDRA ZINITI All'interrogatorio in Procura dovrà presentarsi accompagnato da un legale perché, per il crollo di un costone di Monte Gallo che il 27 novembre 2015 uccise nel sonno la signora Omelia Paltrinieri di 88 anni risparmiando miracolosamente la nipotina che stava nella stanza accanto, il sindaco Leoluca Orlando è adesso indagato per omicidio colposo. Toccava a lui, in qualità di responsabile della Protezione civile comunale, mettere in atto le misure necessarie per la sicurezza di quella parete rocciosa le cui condizioni critiche di stabilità - si legge nella relazione di consulenza tecnica consegnata dall'ingegnere Giovanni Baria ai pm Silvia Benetti e Bruno Brucoli - erano ben note con particolare riferimento ad alcune aree sottostanti la stessa parete tra cui quella interessata dall'evento. Altrettanto noti erano gli interventi attivi e passivi da adottare per le stesse aree. La parete rocciosa di Monte Gallo dalla quale la mattina del 27 novembre di due anni fa si staccò quell'enorme masso che sfondò letteralmente la parete della villetta schiacciando la signora Paltrinieri che dormiva, era già da dieci anni classificata "a pericolosità P4 molto elevata" e di conseguenza anche le villette edificate lì sotto con regolare licenza erano a rischio molto elevato. Tanto è vero che il Comune, nel 2004, predispose il progetto preliminare di consolidamento di quelle pareti rocciose, finanziato con capitoli di spesa del ministero dell'Ambiente. Peccato che i lavori partirono solo il 10 novembre 2015, due settimane dopo il tragico crollo di Monte Gallo. Chiare le conclusioni della consulenza tecnica: Ricorrendo le condizioni di particolare rischio per la pubblica incolumità doveva essere adottata senza indugio la procedura prevista in questi casi, cioè la somma urgenza. non avere adottato questa procedura è da porre in relazione con lo stesso fenomeno occorso. Chi doveva garantire la messa in sicurezza di quella parete rocciosa con le procedure di somma urgenza? È sindaco, al quale competono la responsabilità e anche i poteri straordinari in materia come responsabile della Protezione civile comunale e come garante della pubblica incolumità. Da qui la decisione dei pm titolari dell'inchiesta di iscrivere il nome di Leoluca Orlando nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo e di convocarlo a Palazzo di giustizia in questa veste. Per lo stesso reato erano già indagati il dirigente della Protezione civile Franco Mereu e l'architetto Mario Li Castri, dirigente del settore Riqualificazione urbana del Comune. Il primo cittadino chiamato in causa in quanto responsabile della protezione civile DUE ANNI FA Era il 27 novembre del 2015 quando un masso staccatesi da Monte Gallo sventrò una casa uccidendo Omelia Paltrinieri e sfiorando la giovane nipote L'accusa: omicidio colposo un masso sventrò una casa uccidendo una donna -tit\_org- Frana di Mondello Orlando indagato "Omicidio colposo" - Frana Mondello, indagato Orlando




## Le tifoserie unite nel ricordo dei morti delle due alluvioni

[Redazione]

Nella partita Livorno-Olbia striscione in onore delle vittime Nel giorno dell'anniversario anche un flash mob e musica 20 novembre 2017 [image] OLBIA. Il silenzio della notte illuminata solo dalle fiaccole. Un flashmob. La musica in piazza mercato. Tessere del mosaico del ricordo. Per non perdere la memoria dell'alluvione che uccise vite, spazzò via quartieri, sconvolse la città. Un monito per il futuro, un invito a non ripetere gli errori, a trovare soluzioni. Il flash mob. I ballerini delle scuole di danza cittadine hanno scelto uno strumento moderno, immediato ed emozionale per fermare il ricordo. Un flashmob. Musica e passi di danza a cui si sono unite poi le parole. In piazza Mercato, all'interno della campagna lo non rischio si è parlato di buone pratiche di protezione civile con gli operatori. Sono stati loro a dare i consigli ai cittadini su come comportarsi in caso di alluvione. Perché molte delle morti del 18 novembre 2013 sono state causate dalla mancata conoscenza. Lo striscione. Nella partita in trasferta dell'Olbia a Livorno uno striscione ha ricordato il dramma dell'alluvione. Comuni gemelli nel dolore e nel disastro. A quattro anni di distanza. Olbia 18.11.2013, Livorno 10.09 2017. Alle vittime dell'alluvione rendiamo onore. E sul delicato tema del rischio interviene anche il Comitato per la salvaguardia idraulica. Sicurezza ed espropri. Il gruppo guidato da Felice Catasta guarda al percorso avviato dalla Regione sulle vasche di laminazione. A breve partiranno bonifiche e carotaggi sui terreni da espropriare. Al momento un elenco di 59 privati male partite catastali che verranno coinvolte nelle procedure di esproprio sono 700 spiega il Comitato. Non possiamo non preoccuparci per tutti i concittadini ai quali verranno espropriati giardini, cortili, pertinenze. Per la messa in sicurezza della città riteniamo che anche gli espropri siano leciti, purché i proprietari vengano giustamente indennizzati

## **In piazza Mercato lo non rischio**

*[Redazione]*

L'associazione di protezione civile Capo Ceraso in occasione dell'anniversario dell'alluvione ha organizzato la manifestazione lo non rischio. In viale Aldo Moro e in piazza Mercato i volontari...19 novembre 2017  
L'associazione di protezione civile Capo Ceraso in occasione dell'anniversario dell'alluvione ha organizzato la manifestazione lo non rischio. In viale Aldo Moro e in piazza Mercato i volontari hanno spiegato le buone pratiche da adottare in caso di emergenza.

## ISPICA - Ispica, finanziamento per canale circondariale Marza"

[Redazione]

ISPICA - 20/11/2017Attualit - Incontro del sindaco con i funzionari dell'ufficio regionale e del Consorzio di Bonifica 8 Ispica, finanziamento per canale circondariale MarzaLa Protezione civile regionale ha messo a disposizione 820 mila euroDuccio GennaroFoto Corrierediragusa.itLa Protezione civile regionale finanzia la sistemazione del canale circondariale di contrada Marza. I funzionari dell'ufficio palermitano hanno confermato la disponibilità di 820 mila euro nel corso della loro visita nella zona interessata dal nubifragio dello scorso gennaio. Il canale sarà messo in sicurezza per evitare che le abbondanti piogge facciano tracimare acqua che poi, puntualmente, invade case e strade creando anche non pochi problemi alle aziende. La zona interessata è quella ricadente in contrada S. Maria del Focallo e Marza dove sono molti i canali di attraversamento dei terreni agricoli di competenza del Consorzio di Bonifica 8 di Ragusa.Tweet

## Crollo della parete di Monte Gallo, Orlando indagato per omicidio colposo

[Redazione]

Avviso di garanzia al sindaco nella qualità di responsabile della Protezione civile nell'inchiesta per il distacco della roccia che due anni fa uccise Ornella Paltrinieri di ALESSANDRA ZINITI 21 novembre 2017 Avviso di garanzia per omicidio colposo per il sindaco Leoluca Orlando. Nella qualità di responsabile della Protezione civile comunale, il sindaco viene chiamato a rispondere del crollo di Monte Gallo che il 27 novembre 2015 uccise la signora Ornella Paltrinieri uccisa durante il sonno da un sasso che sfondò la parete della villetta in cui abitava. Orlando avrebbe dovuto comparire oggi in Procura per l'interrogatorio ma il suo legale, l'avvocato Roberto Mangano, ha chiesto il differimento per poter mettere insieme la documentazione utile. L'iscrizione del sindaco nel registro degli indagati, dopo quelle del dirigente della Protezione civile Franco Mereu e del dirigente del settore Riqualificazione urbana Mario Li Castri, arriva dopo il deposito della consulenza tecnica dell'ingegnere Giovanni Barla ai pm Silvia Benetti e Bruno Brucoli. Secondo la consulenza, la parete rocciosa di Monte Gallo dalla quale la mattina del 27 novembre di due anni fa si staccò quell'enorme masso che sfondò letteralmente la parete della villetta schiacciando la signora Paltrinieri che dormiva, era già da dieci anni classificata a pericolosità P4 molto elevata e di conseguenza anche le villette edificate lì sotto con regolare licenza erano a rischio molto elevato. Tanto è vero che il Comune, nel 2004, predispose il progetto preliminare di consolidamento di quelle pareti rocciose, finanziato con capitoli di spesa del ministero dell'Ambiente. Peccato che i lavori partirono solo il 10 novembre 2015, due settimane dopo il tragico crollo di Monte Gallo. Chiare le conclusioni della consulenza tecnica: Ricorrendo le condizioni di particolare rischio per la pubblica incolumità doveva essere adottata senza indugio la procedura prevista in questi casi, cioè la somma urgenza. Il non avere adottato questa procedura è da porre in relazione con lo stesso fenomeno occorso. Chi doveva garantire la messa in sicurezza di quella parete rocciosa con le procedure di somma urgenza? Il sindaco, al quale competono la responsabilità e anche i poteri straordinari in materia come responsabile della Protezione civile comunale e come garante della pubblica incolumità. Tags Argomenti: monte gallo avviso di garanzia Protagonisti: leoluca orlando Ornella Paltrinieri

## Crollo Monte Gallo e morte ottantaduenne, indagato sindaco Orlando per omicidio colposo

[Redazione]

[111502885-7f7cd1be-c706-4c2d-b899-bbadae5e6e45] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, come riporta repubblica, è indagato peromicidio colposo, insieme a dirigente della Protezione civile Franco Mereu edel dirigente del settore Riqualificazione urbana Mario Li Castri.L episodio è legato al tardivo intervento sul costone roccioso di Monte Gallo aPalermo, che che costò la vita a Ornella Paltrinieri, morta schiacciata, mentredormiva nella sua abitazione.Quella zona già nel 2014 era considerata a alto rischio, ma i lavori per lamessa in sicurezza partirono, il 10 novembre del 2015., due settimane dopo lamorte della Patrinieri. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo